



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Itinerario Caianello A1 Benevento. Adeguamento a 4 corsie della SS 372 "Telesina" dal km 0+000 al km 60+900 – Progetto definitivo
<i>Procedimento</i>	Verifica di Ottemperanza ex artt.166 e 185 D. Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e ss.mm.ii.
<i>ID Fascicolo</i>	3796
<i>Proponente</i>	ANAS S.p.A
<i>Elenco allegati</i>	Parere 2759/CTVA del 15 giugno 2018

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 25/06/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 25/06/2018

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;

PRESO ATTO che l'intervento *“Itinerario Caianello (A1) – Benevento. Adeguamento a quattro corsie della SS 372 “Telesina” dal km 0+000 al km 60+900”* è incluso, all'Allegato 1 della Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001, nel 1° Programma delle opere strategiche ed è ricompreso, nell'ambito dei “Sistemi stradali e autostradali” dei Corridoi trasversali, come Asse *“Benevento-Caserta-A1-Caianello-Grazzanise e variante di Caserta”*, nell'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Campania, sottoscritta il 31 ottobre 2002;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e s.m.i. che nella Parte II, Titolo III, Capo IV *“Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi”* regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare art.185 *“Compiti della Commissione Speciale VIA”*;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e, in particolare, l'art. 216 *“Disposizioni transitorie e di coordinamento”*, ove richiama, per quanto applicabile, il D. Lgs. 163/2006;

VISTO l'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il parere di compatibilità ambientale della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 69 del 7 marzo 2006, dall'esito positivo con prescrizioni, espresso ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 190 del 20 agosto 2002 sul progetto preliminare dell'intervento *“Itinerario Caianello (A1) -Benevento - Adeguamento a 4 corsie della SS 372 Telesina dal km 0+000 al km 60+900”*, e la successiva Delibera CIPE n. 100 del 29 marzo 2006 di approvazione e accertamento della compatibilità ambientale, con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, del progetto preliminare dell'intervento sopra citato;

VISTA la nota prot. CDG-0582001-P del 17 novembre 2017, acquisita con prot. DVA-27182 del 23 novembre 2017, con la quale la Società ANAS S.p.a. ha presentato istanza e trasmesso la documentazione progettuale, unitamente alla relazione attestante la rispondenza del progetto definitivo al progetto preliminare ed alle prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, per l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo dell'intervento *“Itinerario Caianello (A1) - Benevento - Adeguamento a 4 corsie della SS 372 Telesina dal km 0+000 al km 60+900”*, ai sensi degli artt. 166 e 185, cc. 4 e 5, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 50/2016;

VISTA la nota prot. CDG-0030476-P del 19 gennaio 2018, acquisita al prot. DVA-1301 del 19 gennaio 2018 con la quale la Società ANAS S.p.a. ha trasmesso la quietanza dell'avvenuto pagamento del contributo previsto dal Regolamento adottato con D.M. n. 245 del 25/10/2016, art. 6, comma 2, lettera b), secondo le modalità indicate dal Decreto Direttoriale di attuazione n. 6 del 17 gennaio 2017, anche nella versione risultante in seguito all'avvenuta modifica ad opera del Decreto Interministeriale n. 1 del 4 gennaio 2018 e del Decreto Direttoriale attuativo n. 47 del 2 febbraio 2018;

VISTA la nota prot. DVA-1693 del 24 gennaio 2018, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS la documentazione presentata dalla Società ANAS S.p.a. in data 17 novembre 2017, ai fini dell'avvio della procedura di verifica di ottemperanza ex artt. 166 e 185, cc. 4 e 5, del D. Lgs 163/2006 del progetto definitivo dell'intervento *“Itinerario Caianello (A1) - Benevento - Adeguamento a 4 corsie della SS 372 Telesina dal km 0+000 al km 60+900”*;

VISTE le successive integrazioni trasmesse dalla Società proponente, di cui le ultime trasmesse con nota prot. CDG-0239248-P del 8 maggio 2018 ed acquisite al prot. DVA-10719 del 9 maggio 2018;

CONSIDERATO che oggetto del presente provvedimento è la verifica di ottemperanza sul progetto definitivo in esame, ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 50/2016;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2759 del 15 giugno 2018, comprensivo della matrice di ottemperanza relativa alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 100 del 29 marzo 2006, trasmesso con nota prot. CTVA-2290 del 15 giugno 2018 ed assunto al prot. DVA-13817 del 15 giugno 2018 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il predetto parere n. 2759 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha valutato che: *“Sussista una sostanziale coerenza del progetto definitivo al progetto preliminare [...]; La fase di cantierizzazione risulta sostanzialmente coerente con le previsioni del progetto preliminare, fatti salvi gli aspetti di maggior dettaglio presenti negli elaborati. Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), nelle linee generali di impostazione, è condivisibile ma dovrà essere rimodulato ed armonizzato secondo quanto previsto dalla Normativa vigente e ricalibrato in modo da rappresentare un documento capace di intercettare le criticità che dovessero presentarsi nella realtà. Soprattutto per componenti quali rumore e vibrazioni il cui effetto è puntualmente riconducibile alla sorgente inquinante [...].”* La Commissione Tecnica VIA/VAS ha inoltre ritenuto che il parere *“[...] è condizionato all'ulteriore ottemperanza delle prescrizioni di seguito indicate, per le parti ottemperate e parzialmente ottemperate, e con l'obbligo di ripresentazione delle parti indicate non Ottemperate,”*;

CONSIDERATO, infine, che, in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs n. 104 del 16 giugno 2017, la locuzione *“condizioni ambientali”* ha sostituito il termine *“prescrizioni”*;

DETERMINA

La conclusione della procedura di Verifica di Ottemperanza, ex artt. 166 e 185, commi 4 e 5, D.Lgs. 163/2006, del Progetto Definitivo dell'intervento "Itinerario Caianello (A1) -Benevento - Adeguamento a 4 corsie della SS 372 Telesina dal km 0+000 al km 60+900" nella versione trasmessa in data 17 novembre 2017, ed acquisita con prot. DVA-27182 del 23 novembre 2017, e successive integrazioni di cui le ultime trasmesse in data 8 maggio 2018 ed acquisite al prot. DVA-10719 del 9 maggio 2018 fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea ed in particolare, in merito all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni dettate nella Delibera CIPE n. 100 del 29 marzo 2006, così come riportato nella Matrice di Ottemperanza del citato parere CTVA n. 2759, ritenendo:

- Ottemperate n. 12 prescrizioni (3, 5, 6, 12, 18, 19, 27, 30, 31, 32, 39 e 40) e n. 3 raccomandazioni: a), b) e c);
- Non ottemperate n. 6 prescrizioni (1, 8, 10, 13, 15 e 16);
- Recepite totalmente (da verificarsi in corso d'opera in quanto riferite ad eventi non attuali) n. 10 prescrizioni (17, 22, 23, 29, 33, 34, 35, 36, 37, e 38) e n.1 raccomandazione: d).
- Parzialmente ottemperate (soggette ad ulteriori prescrizioni) le restanti n. 22 prescrizioni;

Il predetto esito è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni ambientali da ottemperarsi in fase di progettazione esecutiva, prima della relativa approvazione, e in fase di realizzazione dell'opera, da verificarsi nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006.

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indirizzi progettuali e programmatici:

1. Il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la verifica della completa ottemperanza delle prescrizioni ad oggi ritenute non ottemperate o parzialmente ottemperate, prima della successiva Fase di Attuazione. In particolare si dovranno riaggiornare le parti relative a (si richiamano il numero della prescrizione e il loro titolo sintetico):
 - Prescrizione 1 - Opere di Compensazione
 - Prescrizione 8 - Tutela degli alvei fluviali
 - Prescrizione 10 - Rischio idraulico aree di cantiere
 - Prescrizione 13 - Opere compensative lungo i fiumi Calore e Volturno
 - Prescrizione 15 - Caratterizzazione del clima acustico diurno e notturno esistente
 - Prescrizione 16 - Caratterizzazione dello stato vibrazionale nelle aree di intervento;

Ante operam - Prima dell'inizio dei lavori – Progettazione Esecutiva:

2. Il Proponente provvederà ad aggiornare il cronoprogramma dei lavori, che tenga conto degli eventuali elementi di novità che emergeranno nel corso della progettazione esecutiva e di ogni

altra variazione che potrà prevedibilmente scaturire durante le procedure di approvazione presso gli Enti e le Autorità citati a vario titolo nel presente quadro prescrittivo, con l'estrapolazione delle tempistiche operative relative alla realizzazione delle opere di compensazione.

3. In accordo con le proposte già evidenziate nel Progetto Definitivo e nella documentazione integrativa ad esso riferita, dettagliare, sia qualitativamente che quantitativamente, le opere di compensazione proposte ed elaborarle, preliminarmente alla redazione del Progetto Esecutivo, di concerto con tutti gli Enti territorialmente competenti. A tali opere dovrà essere destinato un importo non inferiore al 3% dell'importo complessivo dei lavori (delibera CIPE n. 100/2006 prescrizione n. 1), escludendo dalla proposta qualunque intervento direttamente connesso con la realizzazione del corridoio "Caianello (A1) -Benevento- Adeguamento a 4 corsie della SS 372 Telesina dal km 0+000 al km 60+900" con indirizzi progettuali atti a:

- Sviluppare interventi d'inserimento paesaggistico delle opere d'arte principali e secondarie dell'infrastruttura, nonché della viabilità locale eventualmente interessata, ponendo particolare attenzione alla qualità architettonica dei manufatti, comprese le barriere acustiche, le aree tecniche, ecc.;
- Mitigare gli impatti di tutte le opere sulla componente paesaggio, in particolare relativamente agli interventi del recupero ambientale delle cave e dei siti di deposito definitivo.

Atmosfera:

4. Il documento non fornisce elementi nuovi rispetto al SIA del 2006, riproponendo le valutazioni di impatto del 2006 aggiornati con dati più recenti, climatologici e di qualità dell'aria, relativi a località interessate dal primo tratto della Telesina, non oggetto del documento in esame, indirettamente riferibili ad esso. Si ritiene necessario integrare lo studio con:

- Campagne di misurazione della qualità dell'aria e della climatologia ante operam nel territorio attraversato dalla strada in esame
- Valutazioni aggiornate delle conseguenze sui limiti di legge della qualità dell'aria in conseguenza del maggior carico emissivo in seguito al raddoppio della strada, considerati anche i superamenti rilevati nel 2014 nella zona di Benevento
- Valutazioni quantitative sulla qualità dell'aria in fase di cantiere e conseguenti misure di mitigazione delle emissioni.

Ambiente Idrico

5. Dettagliare, con esattezza, il recapito finale delle acque in uscita dalla rete di drenaggio del corpo stradale e dai presidi idraulici, individuando anche, nel caso si rendesse necessario, eventuali nuovi punti di campionamento da inserire nel Piano di monitoraggio ambientale. In particolare si chiede:

- Verificare i riferimenti legislativi/pianificatori regionali per il calcolo della portata di prima pioggia utilizzata per il dimensionamento del sistema di raccolta e allontanamento acque di

piattaforma;

- Esplicitare e illustrare dettagliatamente i risultati di cui alla Relazione idraulica.

6. Produrre le verifiche idrauliche dei Viadotti/Ponti n°3, 5, 23, 36, 37, 38, 45, 101, 105 e n°48 riportando i relativi franchi di sicurezza idraulica, da confrontarsi con i limiti previsti dalla normativa vigente. Inoltre, si richiede un approfondimento per i tombini previsti lungo il tracciato evidenziando il “grado di riempimento” di ogni singolo tombino.

Suolo e Sottosuolo

7. Identificare la destinazione d’uso di ogni pozzo censito e la rispettiva area di salvaguardia, al fine di controllare un’eventuale interferenza di tali zone con l’opera da realizzare e verificare che le opere di impermeabilizzazione e di raccolta ed allontanamento delle acque di piattaforma non ricadano nelle suddette aree.
8. Approfondire lo stato di conoscenza delle caratteristiche dei terreni e delle falde, prevedendo una campagna di misure AO, preferibilmente mensile, per almeno un anno idrogeologico.

Rumore e Vibrazioni

9. Integrare le documentazioni di progetto con l’esposizione dei valori numerici di output delle simulazioni modellistiche condotte per la fase di cantiere, con adeguato dettaglio, necessari per consentire una lettura dei livelli di rumore presenti sui singoli ricettori e verificare il corretto numero delle barriere fonoassorbenti da utilizzare in fase di CO.

Cantierizzazione:

10. Documentare tutti i fabbisogni idrici di ciascun cantiere, le loro fonti di approvvigionamento, la dotazione di impianti di trattamenti delle acque di scarico di ciascuno di essi e i requisiti per la riconsegna ai diversi ricettori individuati. Evidenziare gli eventuali sfalsamenti temporali dei fabbisogni dei vari cantieri
11. Garantire, dal periodo di cantiere sino a fine lavori, sia la continuità della viabilità podereale che l’accesso ai fondi e la continuità del sistema idraulico (irriguo e di scolo), dettagliandone il relativo dimensionamento.
12. Rivedere la localizzazione delle aree di cantiere rispetto al rischio idraulico alla luce del Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto dell’Appennino Meridionale, approvato nel 2016, in cui ricade l’opera in oggetto, estendendo tali valutazioni non solamente ai cantieri base e operativi; ma a tutte le aree di stoccaggio e alle aree tecniche, in modo tale da individuare, se necessarie, eventuali opere di mitigazione di ingegneria naturalistica.

Progetto di Monitoraggio Ambientale

13. Redigere il PMA prevedendo una rete di rilevamento, per tutte le componenti ambientali, da attuarsi nelle fasi ante operam, in itinere e post operam, scegliendo i ricettori, le modalità di rilevamento e di restituzione dati, nonché la durata e la frequenza delle attività di rilevamento, in accordo e sotto la supervisione di ARPA Campania redigendo un unico documento, al fine di verificare l’efficacia delle misure di mitigazione previste.

In particolare integrare il PMA con le seguenti accortezze:

- Componente acque superficiali: risolvere le incongruenze riscontrate (relative alle norme prese in considerazione nel corso della progettazione), fornendo un quadro dettagliato degli indicatori scelti, alla luce delle indicazioni della normativa vigente e delle Linee guida ministeriali citate dal Proponente stesso, in diretta conseguenza degli impatti determinati nelle varie fasi progettuali (AO, CO e PO). Integrare, inoltre, i punti di campionamento selezionati con altri localizzati in tutte le interferenze riscontrate, considerando anche i possibili impatti che le acque di piattaforma potrebbero avere nei corpi idrici individuati come recapiti finali.
- Componente acque sotterranee: provvedere ad una ricostruzione più dettagliata del deflusso sotterraneo e ad un censimento delle sorgenti al fine di creare una rete di monitoraggio efficace. Elaborare, inoltre, uno schema delle frequenze per le misure piezometriche e per le eventuali portate delle sorgenti.
- Componente rumore: integrare l'attività di monitoraggio acustico nella fase PO con misure da condurre nelle condizioni maggiormente critiche per i ricettori presenti, oltre che in condizioni di normale esercizio dell'infrastruttura stradale. Prevedere, inoltre, l'eventualità di un ulteriore monitoraggio, rispetto all'unico programmato nella fase PO, da effettuarsi qualora si verificassero superamenti dei valori limite.
- Componente vibrazioni: assicurare quanto dichiarato nello "studio vibrazionale della cantierizzazione e della fase di esercizio", nelle considerazioni conclusive, riguardo alle modalità di monitoraggio proposte nelle fasi di cantiere e di esercizio.

Piano di Gestione delle Terre

14. Rielaborare il PGT finale di progetto, da ripresentare a questa Commissione in occasione della trasmissione del Progetto Esecutivo, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Rivedere tutte le tabelle di Gestione Materiali, come da ambito normativo di riferimento vigente, escludendo l'utilizzo della gestione a calce.
- Ridefinire, anche dal punto di vista localizzativo, le quantità e i siti a cui possono essere destinate una parte delle terre in esubero, per riqualificazione ambientale di cave dismesse o aree degradate e/o per miglioramento fondiario, rendendolo perfettamente coerente con le tabelle di produzione dei materiali e alla luce delle considerazioni di cui sopra relative al ricorso della normale pratica industriale.

La Società proponente ANAS S.p.A. dovrà trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini delle successive verifiche da svolgersi nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006, la documentazione in riscontro alle condizioni ambientali dettate dalla Delibera CIPE n. 100, del 29 marzo 2006, e ritenute con il predetto parere della CTVA non ottemperate, parzialmente ottemperate, recepite e da verificarsi in fase di progettazione esecutiva, nonché in riscontro alle ulteriori condizioni ambientali sopra richiamate, con la precisazione che qualora gli esiti degli approfondimenti prescritti dovessero evidenziare significative

modifiche del quadro conoscitivo posto a base del parere, si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti del progetto interessate dalle suddette variazioni:

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)